Argentino Achille
di Raffaele e di Raffaella Antocicco
nacque a Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) 29-11-1821

Il padre fu tenente dei gendarmi reali.
Achille fece i primi studi nella città natale poi a Napoli dove con il massimo dei voti conseguì la laurea in ingegneria.
Avverso al governo di Ferdinando II partecipò alle varie riunioni dei cospiratori.
Arrestato nell'agosto del 1851, trascinò la catena del galeotto nel carcere di Procida fino al 1859 allorquando fu liberato e costretto a prendere la via dell'esilio.
Ripassò dapprima in Irlanda, poi a Londra e infine nel Piemonte.
Lui a Torino si diede all'opera propagandistica per l'insurrezione della Sicilia e del napoletano.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
Con il grado di luogotenente fu aggregato al reparto Genio (Minutilli).
A Marsala fu tra i primi a sbarcare assieme a Missori.
Partecipò a tutti i fatti d'arme.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Ebbe ancora conferita la Gran Croce dell'ordine militare di Savoia e fu deputato del I parlamento Italiano.
Nel 1878 risultò residente a Salerno ed esplicava la mansione di Direttore della succursale del Banco di Napoli.
Morì a Nizza l'8 gennaio 1903.
La città natale gli ha intitolato una via.
Nel corridoio del locale ginnasio "F.De Sanctis" gli è stato eretto un busto di gesso.
Egli scrisse:
- "*Carmela Anchisi"* (romanzo)
- "*I Profughi di Procida*" (carme)
- "*Secondo periodo del Risorgimento Italiano*".

Notizie fornite da:
62-63-Ins. Caputo Domenico. Al. Angelo Ricciuti. Clas. V. S. Angelo dei L.